



COMUNE DI PRATO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

FORNITURA DI ARREDI UFFICIO

Area Servizi Generali
Servizio Acquisti
Via Dei Manassei, 19 – 59100 Prato
Tel. +39 0574/61.62.51– 61.60.68 -61.60.74

Fax +39 0574/61.63.72
www.comune.prato.it

ART. 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO

L'oggetto del presente Capitolato è costituito dalla fornitura di arredi ufficio per gli uffici comunali e per le segreterie delle Direzioni Didattiche presenti sul territorio del Comune di Prato.

L'Amministrazione si riserva di dare corso alla fornitura e di variare la composizione quantitativa della stessa rispetto a quella indicata nell'elenco di seguito riportato e secondo le effettive necessità.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare anche arredi diversi da quelli previsti nell'elenco, qualora ciò si dovesse rendere necessario per provvedere ad esigenze diverse dell'Amministrazione stessa e degli Istituti scolastici. In tale eventualità saranno preventivamente concordati con l'impresa appaltatrice i nuovi prezzi unitari.

Per la tipologia e le caratteristiche tecniche degli arredi si rinvia all'allegato "A" al presente Capitolato, che ne costituisce a tutti gli effetti parte integrante.

ELENCO ARREDI

N. prog	Rif. Scheda tecnica	Descrizione del bene	Quantità annualità
1	4	Armadio metallico ad ante scorrevoli cm 120x45x200h	80
2	4	Armadio ante scorrevoli cm. 120x45x83h	20
3	5	Armadio in legno con chiavi 90x45x72	3
4	7	Armadio metallico a giorno cm. 100x45x200h	10
5	6	Armadio spogliatoio metallico (due elementi) cm 70x50prof180h	40
6	2	Cassettiera a tre cassetti su ruote cm. 45x55x57	60
7	3	Portacomputer cm. 80x80x72	85
8	1	Scrivania in agglomerato legno cm. 160x80x72h	50
9	12	Scaffalatura 100x40x 200h	60
10	8	Classificatori metallici 50x68x108h	10
11	11	Sedia in plastica monoscocca (vari colori)	200
12	9	Sedia in stoffa senza braccioli	60
13	10	Poltrona operativa con braccioli su ruote	70

ART. 2 - CORRISPETTIVO PRESUNTO DELLA FORNITURA

Il presente appalto si riferisce alla fornitura di cui all'art. 1 al corrispettivo presunto fissato indicativamente in € 46.000,00 IVA esclusa.

Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura.

ART. 3 - MODALITA' DELLA SELEZIONE

La gara si svolgerà seguendo la procedura aperta telematica, secondo le disposizioni del D.P.R. n. 101/2002, del vigente Regolamento per l'esercizio delle funzioni di Provveditorato del Comune di Prato e del bando di gara della procedura di aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo dell'offerta segreta applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con valutazione del prezzo complessivo più basso, riferito all'importo complessivo a base d'asta, e dei tempi di consegna.

ART. 4- CAUZIONE DEFINITIVA

Al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, l'impresa aggiudicataria dovrà prestare **entro 10 giorni cauzione pari al 5% dell'importo di aggiudicazione**, mediante polizza assicurativa e/o fidejussione bancaria, con scadenza successiva a 25 mesi dalla data di aggiudicazione della fornitura, nella quale sia prevista espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta all'Amministrazione.

La cauzione deve ritenersi a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'adempimento delle obbligazioni stesse.

In caso di mancata presentazione della cauzione definitiva entro il termine stabilito, l'Ente si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione e di aggiudicare nuovamente la fornitura all'impresa seconda classificata. Alle imprese che seguono la prima si applicheranno le medesime condizioni.

In caso di escussione, anche parziale, della cauzione l'aggiudicatario dovrà ricostituire la garanzia richiesta.

ART. 5- DURATA DEL CONTRATTO ED INVARIABILITA' DEI PREZZI

Trattasi di contratto aperto, pertanto i prezzi unitari offerti dovranno rimanere fissi ed invariabili per tutto il periodo della fornitura che si stima, indicativamente, in 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di aggiudicazione, eventualmente prorogabili, a richiesta dell'Amministrazione Comunale, per ulteriori 12 (dodici) mesi. I prezzi unitari offerti, al netto di IVA, dovranno essere comprensivi di imballo, trasporto, carico, scarico e montaggio ed ogni altro e qualsiasi onere.

Laddove emergesse l'esigenza, non preventivabile di acquisire arredi da ufficio non presenti nell'elenco di cui all'art. 1 del presente capitolato, l'Amministrazione Comunale concorderà di volta in volta con il soggetto aggiudicatario il prezzo praticabile prendendo a base i listini prezzi dei beni interessati, che l'aggiudicatario dovrà esibire.

ART. 6- ENTITA' DELLA PRESTAZIONE E TERMINI DI CONSEGNA

Costituisce oggetto del presente capitolato la fornitura di arredi ufficio. La descrizione dei beni e le quantità sono indicate nell'elenco riportato all'art. 1 del presente Capitolato. Le dimensioni dei singoli articoli, indicate nel predetto elenco, potranno esse soggette a variazioni in diminuzione e/o in aumento entro una tolleranza contenuta al massimo nella misura del 5%.

Gli arredi dovranno avere i requisiti tecnici riportati nell'Allegato sub lett."A" - Specifiche tecniche, che forma parte integrale e sostanziale del presente capitolato. In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle suddette caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, l'Amministrazione potrà concordare una fornitura alternativa.

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire esclusivamente le forniture richieste con ordine scritto dal Servizio Acquisti il quale non procederà, in nessun caso, alla liquidazione delle fatture che non siano conformi agli ordini emessi.

I beni ordinati dovranno essere consegnati direttamente al Magazzino e/o presso altre sedi indicate dall'Amministrazione, entro il termine comunicato nell'ordine stesso, o comunque entro e non oltre il Termine massimo di consegna stabilito nell'offerta presentata in sede di gara. Decorso tale termine l'Amministrazione si riserva di procedere al computo dei ritardi al fine dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 12 (penalità).

ART. 7 - VARIAZIONI DELLE QUANTITA'

Durante il corso della fornitura, i quantitativi posti a gara potranno essere aumentati o ridotti da parte dell'Amministrazione Comunale entro il limite di un quinto dell'importo complessivo aggiudicato, fermo restando le condizioni di aggiudicazione e senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni. Variazioni di entità superiore dovranno essere concordate fra le parti.

ART. 8- CAMPIONATURE

Prima di procedere all'aggiudicazione definitiva, l'impresa provvisoriamente aggiudicataria, dovrà depositare, con le modalità e la tempistica comunicata dall'Amministrazione, un campione dei seguenti arredi oggetto dell'appalto, di cui all'elenco riportato all'art. 1 del presente capitolato:

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| ➤ N. 1 - Scrivania | - rif. N. 8 elenco arredi; |
| ➤ N. 1 - Armadio | - rif. N. 1 elenco arredi; |
| ➤ N. 1 - Sedia in stoffa | - rif. N. 12 elenco arredi |
| ➤ N. 1 - Poltrona operativa | - rif. N. 13 elenco arredi |

I campioni da presentare dovranno essere tassativamente ed inderogabilmente quelli cui si riferiscono le certificazioni prodotte in sede di gara, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

I campioni dovranno essere conformi alle prescrizioni delle Specifiche Tecniche di cui al già citato allegato sub. Lett. "A". La riscontrata difformità sostanziale peggiorativa, rispetto alle prescrizioni delle Specifiche Tecniche, determinerà la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

Ciascun campione dovrà essere contrassegnato in modo visibile con una targhetta adesiva, saldamente ancorata, riportante la denominazione dell'impresa concorrente, il numero progressivo di riferimento dell'elenco di cui all'art. 1 ed il numero della scheda tecnica di riferimento.

Le campionature dell'impresa aggiudicataria resteranno comunque in proprietà dell'Amministrazione e non saranno restituite.

Tutti i costi relativi alla spedizione dei campioni richiesti saranno a carico della dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria.

ART. 9- RILEVAZIONE DIFETTI QUALITATIVI

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di rifiutare e di chiedere, con comunicazione scritta, la sostituzione degli arredi che, a seguito di verifica, dovessero risultare difettosi o in qualsiasi modo non rispondenti alle caratteristiche tecniche e di confezione previste dal presente capitolato o non conformi alla campionatura prodotta.

La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di ritirarli e sostituirli a proprie cure e spese. Decorsi infruttuosamente 30 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione scritta, il Comune potrà acquistare analoga merce presso terzi ed addebitare alla controparte l'eventuale maggior costo.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decidesse di non acquistare presso terzi, si riserva di considerare la consegna di materiale difettoso al pari di mancata consegna e di applicare per ogni giorni di ritardo, le penalità stabilite dall'art. 12 in materia di ritardi nella consegna.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i predetti articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

ART. 10 – VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la gara alla ditta classificatasi seconda nella graduatoria formulata nel verbale delle operazioni di gara e approvata con la determinazione dirigenziale di aggiudicazione, alle medesime condizioni proposte in sede di gara.

La Ditta concorrente classificata in posizione utile in graduatoria, sarà tenuta all'accettazione dell'aggiudicazione, salvo comprovate e sopravvenute cause (esclusa in ogni caso la variazione dei prezzi) che impediscano il perfezionamento del contratto.

ART. 11 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AGGIUDICATARIO

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto.

ART. 12 - PENALITA' PER RITARDI NELLA CONSEGNA

Per ogni giorno di ritardo, anche se imputabile a terzi, tranne le ipotesi di forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini di consegna indicati dalla ditta aggiudicataria in sede di presentazione di offerta, l'Impresa stessa sarà tenuta a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a € 50,00 (cinquanta/00) al giorno, salvo il risarcimento del maggior danno.

Al verificarsi dei ritardi nella consegna l'Amministrazione convocherà il soggetto di cui all'art. 11 del presente capitolato il quale dovrà immediatamente rendersi disponibile, ovvero formalizzerà con lettera raccomandata o via fax l'inadempimento accertato. All'appaltatore inadempiente sarà applicata inoltre di volta in volta, a discrezione dell'Amministrazione, la penale sopra indicata, previo contraddittorio con l'impresa inadempiente.

La richiesta e/o il pagamento della penale non esonera in alcun caso dall'adempimento dell'obbligazione per la quale l'Impresa aggiudicataria si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Trascorso il termine di 20 giorni decorrenti dalla data della mancata consegna senza che la stessa abbia avuto luogo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la clausola di esecuzione in danno, di cui all'art 20, con addebito degli eventuali maggiori costi e l'applicazione del maggior danno.

ART. 13 - RIFUSIONE DANNI E SPESE

Per ottenere il rimborso delle spese, il pagamento delle penalità e la rifusione dei danni, l'Amministrazione comunale potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione stessa dall'Impresa aggiudicataria o sulla cauzione che, in tal caso, dovrà essere immediatamente reintegrata.

ART. 14 - RISOLUZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all'esecuzione in danno, ai sensi del successivo art. 19, a spese dell'appaltatore in caso di inadempimento alle obbligazioni assunte dall'Impresa aggiudicataria.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell'Impresa appaltatrice, qualora dovesse verificarsi un ritardo, anche una sola volta, nelle consegne superiore a 20 (venti) giorni solari, rispetto ai termini stabiliti.

In ogni caso resta salvo e impregiudicato il diritto dell'Amministrazione comunale ad essere risarcita dei danni conseguenti.

ART. 15 - CONTRATTO

Il presente capitolato contrattuale, sottoscritto dall'Impresa aggiudicataria vale quale contratto tra l'Amministrazione e l'Impresa stessa; la relativa efficacia è subordinata alla produzione della cauzione prevista dall'art. 4, ed a qualsiasi altra documentazione che l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere.

Il presente capitolato, contemplando forniture assoggettate ad I.V.A. (aliquota 20%), sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione medesima.

ART. 16 – GARANZIE

La Ditta aggiudicataria si impegna a garantire la conformità di tutti gli arredi per ufficio riportati nell'elenco ed a produrre tutte le attestazioni e certificazioni richieste nelle "Specifiche tecniche" di cui all'Allegato sub lett. "A"; su ogni foglio di tali certificazioni dovrà essere riportata la denominazione dell'Impresa concorrente ed il codice identificativo dell'arredo.

ART. 17 – VERIFICHE DEI MATERIALI

In caso di accertamento di vizi, difformità o difetti qualitativi di qualsiasi genere, l'Amministrazione Comunale, entro sessanta giorni dall'accertamento, farà presente per iscritto alla ditta aggiudicataria i vizi rilevati e, previo contraddittorio, potrà a propria scelta optare tra la riduzione del prezzo, la risoluzione del contratto o la sostituzione dei beni, a seconda della gravità del vizio accertato.

ART. 18 - RESPONSABILITA'

L'appaltatore è responsabile nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione per i danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e dell'inosservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia di commercio dei materiali oggetto del presente capitolato.

Durante l'esecuzione del contratto, l'appaltatore è responsabile per danni derivanti a terzi dall'operato dei propri dipendenti, pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse con il contratto. Quindi, è fatto obbligo all'appaltatore di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne contro azioni legali derivanti da richieste risarcitorie avanzate, nei confronti della stessa Amministrazione, da terzi danneggiati.

L'appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato, ogni qual volta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione alle direttive impartite dall'Amministrazione.

ART. 19 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna

formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione avrà facoltà di rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 20- FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

L'appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

In caso di fallimento dell'appaltatore, la stazione appaltante provvederà inderogabilmente alla revoca dell'appalto.

In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà facoltà dell'Amministrazione scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina dell'art. 10 commi 8 e 9 del D.Lgs. 358/92.

ART. 21 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

È fatto assoluto divieto all'Impresa aggiudicataria di cedere o subappaltare a soggetti terzi, a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione o del subappalto stesso.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il rapporto contrattuale.

ART. 22 - ORDINAZIONE

Gli esatti quantitativi degli arredi da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dal Servizio Acquisti ed indirizzati alla Impresa aggiudicataria.

Con l'ordine verrà comunicato il termine di consegna ed il luogo presso il quale dovrà essere effettuata la consegna che potrà essere il magazzino, l'ufficio richiedente ovvero altre sedi di uffici o direzioni didattiche del Comune stabiliti dall'Amministrazione secondo le proprie esigenze. Nello stesso ordine sarà, inoltre, comunicato se gli arredi ordinati dovranno essere montati ovvero consegnati imballati.

ART. 23 - FATTURAZIONE

Per ogni ordinativo e singola consegna sarà emessa la relativa fattura.

La fattura dovrà essere inviata al Servizio Acquisti che, a seguito di ricevimento del documento attestante la consegna degli arredi, procederà alla relativa liquidazione entro i termini previsti dal presente Capitolato (la decorrenza dei termini si intende riferita al ricevimento della suddetta fattura presso lo stesso Servizio Acquisti comprovata da apposito timbro a calendario).

La fattura dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- ◆ Data e numero dell'ordine di fornitura emesso;
- ◆ Data e numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione della fornitura;
- ◆ Data e numero della documentazione di accompagnamento della merce;
- ◆ I quantitativi consegnati con l'esatta descrizione dei prodotti in conformità a quelli indicati in offerta;
- ◆ Tutti i dati relativi alle coordinate bancarie per il pagamento (numero conto corrente – codice CAB – ABI – CIN ecc.);
- ◆ Percentuale I.V.A. di legge;
- ◆ Ogni altra indicazione utile.

/*T. 24 - LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

Il Servizio Acquisti dell'Ente provvederà alla liquidazione della spesa entro 60 giorni dal ricevimento delle singole fatture dell'Impresa aggiudicataria previa verifica ed attestazione, eseguita dal Magazzino o dal Responsabile del Servizio dove sarà effettuata la consegna, della correttezza delle prestazioni effettuate dall'aggiudicatario.

Successivamente il Servizio Ragioneria dell'Ente provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi DLGS 30.06.2003 n.196 dati forniti dalle Imprese sono trattati dal Comune di Prato esclusivamente per le finalità connesse alla gara ed alla successiva gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione e' il Comune di Prato.

ART. 26 - TRATTAMENTO DEI DATI RELATIVI ALL'OFFERTA

Il concorrente autorizza la divulgazione di tutti i dati relativi all'offerta a chiunque ne faccia apposita richiesta per iscritto al Responsabile del procedimento ai sensi del Capo V della L. 241/90.

ART. 27 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato è competente esclusivamente il Foro di Prato. E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

ART. 28 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore

ALLEGATO sub. Lettera “A” Al capitolato speciale di appalto - SPECIFICHE TECNICHE

Caratteristiche generali degli arredi oggetto della fornitura.

Gli arredi ufficio dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte. La forma delle scrivanie e dei tavoli dovranno essere tali da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di normale uso, non dovranno recare danni personali e/o danni agli indumenti.

Gli arredi dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia di antinfortunistica, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55 e alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.L.gs. 626/94) e successive modifiche ed integrazioni, dovranno inoltre possedere il requisito di sicurezza “Classe E1” relativo alla emissione di formaldeide.

Scheda n. 1 - SCRIVANIA

Dimensioni: 160X80X72h cm

Scrivania in conglomerato ligneo rivestito in melaminico ad alta resistenza. Deve essere fornita di due boccole passacavi in corrispondenza delle gambe.

Il piano dovrà avere spessore minimo 25 mm ed essere bordato sui 4 lati in ABS , con spigolo arrotondati.

I fianchi e il pannello frontale dovranno essere realizzati in pannello ligneo melaminico di spessore mm. 25 con bordi sui lati realizzati dello stesso materiale del piano.

Attestazione conformità legge 626

Scheda n. 2 - CASSETTIERA

Dimensioni: 45x55x57 cm

Cassettiera a tre cassetti in conglomerato ligneo rivestito in melaminico ad alta resistenza. Il piano dovrà avere spessore minimo 25 mm ed essere bordato sui 4 lati in ABS , con spigolo arrotondati.

La cassettiera dovrà avere serratura a bloccaggio totale e munita di due chiavi. I cassetti dovranno essere montati su guide metalliche.

Alla base dovranno essere montate 4 ruote in plastica piroettanti.

Scheda n. 3 - PORTA COMPUTER

Dimensioni: 80X80X72h cm.

Piano realizzato in conglomerato ligneo rivestito in melaminico ad alta resistenza per uno spessore totale di 25 mm. Il piano dovrà essere bordato sui 4 lati in ABS, con spigoli arrotondati. I fianchi e il pannello frontale dovranno essere realizzati in pannello ligneo melaminico di spessore mm. 25 con bordi sui lati realizzati dello stesso colore del piano.

Scheda n. 4 - ARMADIO METALLICO ANTE SCORREVOLI

Dimensioni cm.120x45x200

Dimensioni cm.120x45x83

Armadio metallico in lamiera di acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN130 e FEP11 UNI5867 EN 111 di spessore mm. 8/10. Chiusura ad ante scorrevoli con dispositivo anti uscita dai binari; Verniciatura a polveri epossidiche cotte in tunnel a 220°, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel ,base di appoggio con zoccolo di altezza indicativa cm. 10, fiancate rinforzate e piani nervati e rinforzati per portata di carico uniformemente distribuito Kg. 100/mq, 4 ripiani (1 ripiano) posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Serratura per chiusura a chiave.

Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati. Colore grigio chiaro.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 5 - ARMADIO IN LEGNO CON CHIAVI

Dimensioni 90x45x72

Struttura e ante realizzate con pannelli in particelle di legno spessore di mm. 18 in classe E 1, con bordi in ABS ad angoli arrotondati, zoccolo h. circa 45mm di serie.

Serratura per chiusura a chiave. Sportelli a battente. Gli spigoli e bordi dovranno essere arrotondati.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8605	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 6 - ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO

Dimensioni 70x50x180 cm.

Armadietto spogliatoio in lamiera di acciaio di prima scelta verniciata a polveri epossidiche.

L'armadio dovrà essere a 2 posti con chiusura dello sportello a chiave, ognuno degli sportelli dovrà essere suddiviso al proprio interno con divisorio per la sistemazione degli abiti pulito/sporco.

In ogni sportello dovrà essere presente un porta ombrello con vaschetta per la raccolta dell'acqua e fessure di aerazione. Appoggio su 4 zampe altezza

indicativa cm.10. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati. Colore grigio chiaro.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 7 - ARMADIO METALLICO A GIORNO

Dimensioni cm.100x45x200

Armadio a giorno metallico in lamiera di acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN130 e FEP11 UNI5867 EN 111 di spessore mm. 8/10.

Verniciatura a polveri epossidiche cotte in tunnel a 220°, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel ,base di appoggio con zoccolo di altezza indicativa cm. 10, fiancate rinforzate e piani nervati e rinforzati per portata di carico uniformemente distribuito Kg. 100/mq, 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro.

Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati. Colore grigio chiaro.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 8 - CLASSIFICATORE METALLICO

Dimensioni 50x68x108 h

Realizzato con lamiera di prima scelta

Verniciatura effettuata con polveri epossidiche con cottura in tunnel a 180° previo degrassaggio.

Cassetti scorrevoli montanti su guide telescopiche ad estrazione totale dotate di cuscinetti a sfera. I cassetti dovranno essere dotati delle asole per i separatori e per contenere le cartelle sospese di dimensioni standard.

Top superiore con spigoli arrotondati.

Colore grigio chiaro.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 9 - SEDIA IN STOFFA SENZA BRACCIOLI

Sedia con struttura metallica in tubi di acciaio UNI 7947 a sezione ovale mm. 30 x 15x 1,5 di spessore, lavorazione curvature a freddo saldature a filo continuo.

Verniciatura a polveri epossidiche cotte in galleria termica a 180° previa degrassaggio.

Seduta realizzata con sedile e schienale a forma anatomica in multistrato con imbottitura in gomma piuma, rivestimento in tessuto ignifugo classe 1 di colore blu, o altro colore a scelta dell'Amministrazione. Fissaggio alla struttura con viti di acciaio chiusura posteriore con carter polipropilene.

Piedini in plastica antirumore e antiscivolo. **Attestazione di conformità legge 626-omologazione ministeriale del materiale in classe reazione al fuoco D.M. 26.06.1984.**

Scheda n. 10 - POLTRONE OPERATIVE CON BRACCIOLI, SU RUOTE

Seduta realizzata con sedile e schienale a forma anatomica in multistrato con imbottitura in gomma piuma, rivestimento in tessuto ignifugo classe 1 di colore blu, o altro colore a scelta dell'Amministrazione. Regolazione a Gas per l'altezza. Base a 5 razze girevole su ruote di colore nero.

La resistenza della poltroncina alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, rilasciate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

EN	1335-1 Sedia per ufficio dimensioni
EN	1335-2 Requisiti generali di sicurezza

EN 1335-2 Istruzioni per l'uso
EN 1335-3 Resistenza a fatica sedile e schienale
EN 1335-3 Stabilità
EN 1335-3 Prova di fatica delle ruote
EN 1335-3 Resistenza al rotolamento

Attestazione di conformità legge 626-omologazione ministeriale dei materiale in classe reazione al fuoco D.M. 26.06.1984.

Scheda n. 11 - SEDIA IN PLASTICA

Struttura metallica in tubi di acciaio UNI 7947 a sezione circolare diam. mm. 25x1,5 di spessore con sagoma particolare per consentire la sovrapposibilità. Lavorazione: Curvature eseguite a freddo; Saldature a filo continuo. Verniciatura a polvere epossidiche cotte in galleria termica a 180 c°, previo degrassaggio. Seduta realizzata con scocca unica in polipropilene stampato. Fissaggio alla struttura con 4 viti in acciaio. Puntali di plastica alettanti in estraibili anti rumore posti all'estremità delle gambe.

La resistenza della sedia alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, rilasciate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8582	Determinazione della stabilità
UNI 8584	Prova di resistenza e fatica della struttura
UNI 8585	Prova di resistenza all'urto del sedile
UNI 8586	Prova di resistenza agli urti ripetuti
UNI 8587	Prova di resistenza a fatica dello schienale
UNI 9083	Prova di resistenza alla caduta
UNI 9088	Prova di resistenza alle sollecitazioni laterali delle gambe
UNI 9089	Prova di resistenza d'urto contro schienale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 12 - SCAFFALATURA

I montanti dovranno essere realizzati con profilati in lamiera di acciaio laminata a freddo.

Montaggio a incastro, 4 montanti di sostegno, altezza mt. 2,00. Cinque ripiani di cm 100x 40 nervati, (4 ganci per ogni ripiano) e rinforzati. Verniciatura, previo lavaggio, grassaggio e fosfatazione dovrà essere realizzata mediante polvere epossidica cotta in galleria termica. Ancoraggi a muro e piedini antigraffio per il pavimento.